Giornale di Calabria
IL PRIMO QUOTIDIANO CALABRESE - Direttore: Giuseppe Soluri

Il regista Marco Risi a Catanzaro

Date : 25 novembre 2014

CATANZARO. Mercoledì 26 novembre, nel capoluogo di regione andrà in scena il grande cinema d'autore con la presenza del regista Marco Risi e la proiezione del suo ultimo film “Tre tocchi” al Cinema Comunale con ingresso gratuito. L'appuntamento è organizzato in collaborazione con l'amministrazione comunale di Catanzaro, il Magna Graecia Film Festival, la Fondazione Rotella, la Fondazione Guglielmo, l'associazione culturale “Luci della Città”, il Rotary Club Catanzaro Tre Colli. Alle ore 17.30 Risi incontrerà la stampa, sempre presso il Comunale. Seguirà l'apertura dell'evento con il regista e Gianvito Casadonte, direttore artistico del Magna Graecia Film Festival e del Premio Rotella, e la visione del film. Del cinema ama tutto, sarà perché è figlio del genio Dino Risi, sarà perché Marco Risi ha una naturale curiosità che l'ha portato a esplorare i generi: dai film civili, di denuncia - Muro di gomma, Mery per sempre, Fortapàsc - alle commedie nere (L'ultimo Capodanno), al poliziesco (Cha ha cha). Adesso con Tre tocchi racconta la vita estrema degli attori, il lato meno glamour, tutto quello che non si vede: la fatica, le frustrazioni, le porte sbattute in faccia, la vita piena di ostacoli. Il film racconta la storia della squadra nazionale di attori in cui militò anche Pasolini. La pellicola intreccia sei storie: quella di Massimiliano Benvenuto che ha girato una fiction e lavorava per un ristorante; Vincenzo (De Michele) che, come nel film, si è occupato davvero di un padre malato; Gilles (Rocca), interprete di fotoromanzi; Emiliano (Ragno), doppiatore e facchino in un albergo; Antonio (Folletto), il più giovane e insicuro; Leandro Amato, ex militante politico. Accanto a loro Luca Argentero, Marco Giallini, Claudio Santamaria, Lentina Lodovini, Francesca Inaudi e anche il premio Oscar Paolo Sorrentino. Concentrazione, visione e velocità: sono i "Tre tocchi" più importanti nel calcio come nella vita per il regista Marco Risi.